

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI
CUP C54E21004810006**

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, C.F. 80011990639, in persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Crescita e Transizione Digitale, Dott. Massimo Bisogno

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 43 del 31/01/2024 con cui il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Crescita e Transizione Digitale, Dott. Massimo Bisogno è stato delegato alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante

l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all’Agenzia per l’Italia digitale di cui all’art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza

dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;

- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa

nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;

- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il D'TD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
 - o risponde ad un questionario preliminare di assessment;
 - o definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;

- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia Regione Campania forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;

- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Campania ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Regione Campania.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
 - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
 - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi

referenti:

- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area “Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
 - per Regione Campania, Soggetto sub attuatore – dott. Massimo Bisogno, Responsabile Transizione Digitale;
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
- garantire che Regione Campania, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione

nonché il controllo complessivo della misura;

- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di “non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali” di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Campania, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di

supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);

- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;

- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Campania, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1,

- Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Regione Campania, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
 3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
 4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Campania a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
 5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
 6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Campania alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
 7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Campania, approvata dall'AgID come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
 8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere

disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Campania al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in

raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Art. 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti

- al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
 4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
 5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
 - a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
 - b) per Regione Campania: us11@pec.regione.campania.it

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Regione Campania

Il Direttore della US11

Massimo Bisogno

(firmato digitalmente)



PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: “CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI”

REGIONE CAMPANIA

Sommario

Introduzione.....	27
Descrizione del progetto.....	29
Modalità operative	32
Piano progettuale di dettaglio	35
Articolazione temporale del Progetto	42
Costi del progetto	43
Integrazione con altri interventi	44
Piano di Formazione Allegato al Piano Operativo.....	45

Acronimi

Acronimi	Significato
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CAT	Categoria
CO₂	Anidride Carbonica
DEC	Direttore Esecuzione del Contratto
DG14	50 14 00 - Direzione Generale per le risorse umane
D.L.	Decreto-legge
D. Lgs.	Decreto legislativo
DNSH	Do No Significant Harm (non arrecare danni significativi all'ambiente)
eGLU	Gruppo di Lavoro per l'Usabilità
ICT	Information and Communications Technology (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione, in alcuni casi indicata anche come TIC)
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MMG	Medico di Medicina Generale
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OR	Obiettivo Realizzativo
PA	Pubblica Amministrazione
PIAO	Piano integrato di attività e organizzazione
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RTD	Responsabile Transizione alla modalità Digitale
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SCORM	Shareable Content Object Reference Model (Modello di Riferimento per Oggetti di Contenuto Condivisibile)
SINFONIA	Sistema informativo sanità Campania
So.Re.Sa. S.p.A.	Società Regionale per la Sanità S.p.A.
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
US11	60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines (Linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web)

1 Introduzione

Il presente Piano Operativo ha ad oggetto la Linea di Investimento 1.4 *"Digital services and citizen experience"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare l'intervento che riguarda la Misura 1.4.2, per il quale AgID è stata designata quale Soggetto attuatore del progetto denominato *"Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"*.

AgID ha, a sua volta, individuato nella Regione Campania uno dei soggetti esecutori del progetto.

L'obiettivo principale dell'investimento 1.4 è lo sviluppo di un'offerta integrata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, promuovendo l'adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorando l'esperienza degli utenti. Questo si traduce concretamente nel potenziamento dei servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, quali le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati.

La Misura 1.4.2, *"Citizen Inclusion"*, si focalizza sul miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione da perseguire anche tramite il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

AgID è il soggetto attuatore di questa misura, con un investimento di 80 milioni di euro, volto a migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, in conformità con la direttiva europea 2016/2102 e la legge n.4/2004.

Nell'ambito dei propri scopi istituzionali, la Regione Campania, in conformità all'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005, ha il compito di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso.

Al fine di garantire coerenza e chiarezza strategica ai progetti di evoluzione digitale, la Giunta Regionale ha istituito l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale tramite la Delibera di Giunta Regionale N. 100 del 25/02/2020. Tale Ufficio ha il compito di garantire il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale in coerenza con quanto definito all'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), di pianificare lo sviluppo digitale dell'ente, di supportare e/o attuare le azioni per l'implementazione e garantire la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica. Si occupa, inoltre, di definire e attuare le politiche regionali sullo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio.

Tra le varie linee e progetti, come riportato nel par. §4.3, il presente Piano Operativo si focalizza sul miglioramento dell'accessibilità di due servizi digitali presenti nel Sistema Informativo Sanitario regionale, oggi conosciuto come SINFONIA, un sistema unico per la gestione della sanità campana, avviato a partire dal 2018.

Inoltre, al fine di comprendere il dimensionamento del personale potenzialmente impattato dall'obiettivo di formazione, si riporta in Tabella 1 il personale della Giunta regionale della Campania al 31/12/2022, ripresa dal PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023 – 2025 PIAO 2022 approvato con la Delibera n. 41/2023, ripartito tra personale di comparto e personale con qualifica dirigenziale e distinto tra dipendenti a tempo determinato e indeterminato.

Totale dipendenti (tutte le strutture)		Categoria					Totale complessivo
Tipo rapporto	Stato rapporto	A	B	C	D	Dirigenti	
Tempo determinato	Comandato/Distaccato in entrata	1	6	13	44	41	105
	In forza		1	4	10	39	54
Totale Tempo determinato		1	7	17	54	80	159
Tempo indeterminato	Comandato/Distaccato in uscita	2	8	44	43	3	100
	In forza	294	550	1579	1579	125	4127
Totale Tempo indeterminato		296	558	1623	1622	128	4227
Totale complessivo		297	565	1640	1676	208	4386

Tabella 1: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2022 (Fonte PIAO 2023-2025)

2 Descrizione del progetto

L'accessibilità costituisce un principio culturale intrinseco alla vita quotidiana e, da una prospettiva più innovativa, dovrebbe estendersi a ogni aspetto della vita privata e pubblica di ciascun individuo. Il concetto di accessibilità assume una connotazione più ampia, considerando tutti gli aspetti che caratterizzano le singole persone con diverse esigenze e disabilità (motorie, sensoriali, cognitive ed affettive), che possono essere permanenti o temporanee. È fondamentale che l'accessibilità garantisca a tutti il diritto di accedere a luoghi, usufruire di servizi o prodotti in modo autonomo e in completa sicurezza.

Per accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni, anche da parte di coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. In Italia, secondo l'ISTAT, sono oltre 3 milioni le persone con qualsiasi forma di disabilità, cifra che sale a 87 milioni considerando l'intera Unione Europea. Sia che si tratti di una disabilità di tipo cognitivo o motorio, tali cittadini possono incontrare ostacoli nell'accesso a prodotti e servizi, anche digitali. A titolo esemplificativo, in Italia il 97% dei siti internet non è ancora accessibile a persone con disabilità come ciechi, ipovedenti, non udenti, daltonici, epilettici e utenti che non possono utilizzare il mouse.

La pandemia di Covid-19 ha amplificato questa criticità, ma allo stesso tempo ha focalizzato maggiore attenzione sul problema della digitalizzazione. Tra le diverse eredità della crisi pandemica, si evidenzia il problema dell'accessibilità digitale per cittadini con disabilità, i quali si sono improvvisamente trovati ad affrontare una serie di attività, come l'accesso a servizi pubblici online, con particolare rilevanza.

Con il presente progetto, la Regione Campania si propone di perseguire tre obiettivi principali:

- agevolare le persone con disabilità nell'espletamento delle mansioni lavorative loro assegnate, al fine di favorire e rendere possibile l'inclusione socio-lavorativa di individui con disabilità;
- accrescere la consapevolezza riguardo all'importanza dell'accessibilità;
- rendere i propri servizi accessibili digitalmente, garantendo a tutti i cittadini l'accesso a servizi online di varia natura.

Per conseguire gli obiettivi sopra indicati, sono stati individuati tre interventi mirati. Si specifica che, visto l'impatto diretto sui Dipendenti di Regione Campania, per i primi due interventi è prevista una fase di assessment iniziale atta ad un corretto dimensionamento delle esigenze formative. Per tale motivo, nella versione attuale del presente progetto sono indicati i valori massimali reperiti sulla base delle informazioni disponibili.

2.1 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

L'intervento ha come obiettivo generale quello di diffondere le tematiche dell'accessibilità digitale a tutti i dipendenti della Regione e. Si specifica che, relativamente ai dipendenti della Regione, nel corso

del 2023 sono stati erogati webinar asincroni gratuiti di AgID/Formez per i dipendenti che si occupano del portale, riguardanti le tematiche di accessibilità dei siti web. L'ambito formativo in oggetto mira a sviluppare competenze di base, tecniche e trasversali per garantire una comprensione ampia e approfondita dell'accessibilità nelle attività digitali. Le sessioni di formazione saranno erogate mediante modalità miste, sincrone e asincrone, con approcci blended, sia in presenza che a distanza, per massimizzare la partecipazione e l'efficacia del percorso formativo. Le finalità dell'intervento si concentrano sulla diffusione di competenze tecniche specialistiche per coloro che operano nella progettazione e creazione di contenuti digitali accessibili, sulla sensibilizzazione del management riguardo all'importanza dell'accessibilità e sullo sviluppo di competenze trasversali per il personale amministrativo, affinché tutti possano contribuire in modo efficace alla promozione e all'attuazione di pratiche accessibili.

Tutti i materiali utilizzati, inclusi quelli specificatamente prodotti per la realizzazione degli interventi formativi (dispense, SCORM, Learning Object ecc.) diventeranno patrimonio di conoscenza dell'Ente, affinché possano essere resi disponibili nella piattaforma di eLearning di Regione Campania ed utilizzati per eventuali fasi di follow-up.

2.2 Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

Da interlocuzioni con la Direzione Generale per le Risorse Umane (DG14) alla data del 31.12.2022 a cui si riferisce anche la Tabella 1, risultavano in servizio 264 unità assunte in quota disabili (a fronte di una quota d'obbligo ex Legge n. 68/1999 pari a 252) e 69 dipendenti (di cui 39 già ricompresi nelle predette 264 unità) fruitori a titolo personale dei permessi ex art.33, comma 6, della legge 104/92. Per questo intervento l'Amministrazione regionale individua le tecnologie assistive e i software necessari alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità, come previsto dall'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (distinguendo, se necessario, tra sede, telelavoro e agile) che verranno acquisite tramite l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, il quale procederà alla:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive già adottate;
- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive necessarie;

In base alle risultanze, opportunamente condivise con AgID, ed essendo l'obiettivo dell'intervento quello di assicurare almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, l'Amministrazione procederà all'esecuzione della procedura di affidamento e alla realizzazione dell'attività, auspicando il raggiungimento del soddisfacimento del 100% delle richieste che emergeranno nella fase di assessment. Il finanziamento per l'acquisizione delle tecnologie assistive comprende tutti i costi di fornitura, configurazione, formazione e attivazione. Potranno essere anche introdotte in via sperimentale delle soluzioni che possano consentire anche ai colleghi con disabilità di essere coinvolti nel rapporto con l'utenza esterna. Si precisa che le tecnologie assistive da acquistare/potenziare sono presenti nell'[Allegato 3 delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici](#) di AgID.

2.3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online

L'implementazione di questo intervento prevede la correzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità associati a due servizi online, selezionati dall'Amministrazione tra quelli più ampiamente utilizzati dalla comunità utente regionale. La finalità è di garantire la conformità di tali servizi alle più recenti linee guida sull'accessibilità, assicurando un utilizzo inclusivo da parte di un vasto spettro di utenti, compresi quelli con disabilità, con abilità non ottimali e che operano in ambienti non ideali. L'intervento prevede una analisi con strumenti automatici o semi automatici sui servizi selezionati, confrontando i risultati ex-ante ed ex-post per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

3 Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto

Qui di seguito viene distinta la governance per ciascun intervento.

Il coordinamento generale del progetto è affidato all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (US11), mentre ciascun ambito di intervento verrà seguito dalle Strutture di seguito individuate.

3.1.1 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

L'intervento in oggetto è gestito dall'Ufficio Speciale 11 in raccordo con la DG14 (Risorse Umane) e prevede all'affidamento ad un soggetto, da individuare tramite apposita procedura di gara, a cui richiedere la fornitura ed erogazione dei corsi. È prevista la costituzione di un gruppo di lavoro misto composto da personale dell'Ufficio Speciale 11, della DG14 (Risorse Umane) ed integrato da specifiche professionalità specialistiche esterne.

Nell'acquisizione di competenze esterne, potranno essere coinvolte le seguenti tipologie di figure tecnico-professionali:

Profilo	Descrizione
Specialista di servizio	Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi
Specialista di prodotto/tecnologia	Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, specializzato nella progettazione di sistemi applicativi e nel design delle interfacce delle piattaforme e-learning e loro personalizzazione
Tutor	Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti e della didattica
Specialista di tematica/docente	Esperto di dominio/didattica
Sistemista	Tecnico specializzato che si occupa dell'installazione, configurazione, gestione e manutenzione, aggiornamento e monitoraggio della piattaforma e-learning.

3.1.2 Acquisito delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

L'intervento è coordinato dall'US11 che, con il supporto degli Uffici regionali competenti ratione materiae procederà alla:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive eventualmente già adottate;
- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive e software necessari.

In base alle risultanze di cui sopra, l'US11 si occuperà dell'affidamento ad un soggetto, da individuare tramite apposita procedura di gara, a cui richiedere la fornitura di tutte le infrastrutture hardware, software e dei servizi relative alle tecnologie assistive individuate nonché all'utilizzo delle stesse.

Le attività prevedono quindi la produzione di tutta la documentazione tecnica e di gara necessaria ad espletare tale procedura di affidamento, ultimata la quale uno o più esperti di tecnologie assistive procederanno alla formazione/addestramento del personale, alla verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti, al monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni implementate.

3.1.3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online

L'intervento è affidato alla Società strumentale So.Re.Sa. S.p.A. – Società Regionale per la Sanità in coordinamento con l'US11, e prevede la realizzazione di tutte le evoluzioni/sviluppi necessari ad assicurare la riduzione del 50% delle tipologie di errore sui seguenti n. 2 servizi digitali regionali individuati:

- Il servizio online di Scelta e Revoca del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta (MMG/PLS), raggiungibile al link <https://sinfonia.regione.campania.it/preview/mmg>, utilizzato da tutti i cittadini per gestire autonomamente la preferenza del proprio medico.
- Il servizio on-line del Centro Unico di Prenotazione, raggiungibile al link <https://sinfonia.regione.campania.it/plugin/cup>, limitatamente alla prenotazione di visite specialistiche e di diagnostica strumentale presso gli Enti di Regione Campania aderenti al servizio ed alla gestione dei propri appuntamenti.

3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Nell'ambito del progetto viene costituito un gruppo dedicato, sotto il **coordinamento dell'US11** che, per ognuno dei tre interventi, è costituito da un responsabile di intervento, un referente per ognuna delle Strutture Regionali coinvolte *ratione materiae* a cui può aggiungersi un referente della Società So.Re.Sa.

3.3 Rispetto dei principi trasversali

Il progetto influisce sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, delineati come segue:

- ***Climate and Digital Tagging***
Il progetto mira a rendere i servizi digitali più inclusivi, promuovendo un aumento dell'utilizzo da parte di una vasta gamma di utenti, inclusi quelli con disabilità. In linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, ciò contribuirà a ridurre l'utilizzo di carta e, di conseguenza, le emissioni di CO₂. L'attività formativa svolta nell'ambito del progetto potrà inoltre sensibilizzare positivamente all'attenzione per la qualità della digitalizzazione.
- ***Equità di Genere***
Si presterà particolare attenzione all'equità di genere e all'eliminazione di discriminazioni di qualsiasi natura nell'accesso.
- ***Valorizzazione e protezione dei giovani***

L'innovatività del progetto può valorizzare le competenze dei giovani e fungere da stimolo per l'inserimento di risorse giovani all'interno della Pubblica Amministrazione.

- ***Riduzione divari territoriali***

Il miglioramento dell'accessibilità contribuisce a ridurre il divario territoriale rispetto a realtà più grandi e consolidate, armonizzando i livelli dei servizi online.

- ***Do No Significant Harm (DNSH)***

Il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla produzione di carta e dagli spostamenti necessari per l'accesso alla documentazione amministrativa.

4 Piano progettuale di dettaglio

Per ciascun intervento delineato, vengono sintetizzate le fasi principali e le relative attività, con specifica individuazione dei soggetti responsabili per ciascuna fase.

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio gli Obiettivi Realizzativi più rilevanti che compongono i tre interventi.

È da considerare la possibilità che tali obiettivi possano essere oggetto di espansione e/o revisione nel corso della stesura del Progetto Definitivo e, come da accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, sottoscritto con AgID (Soggetto Attuatore) *“eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo”*.

4.1 INTERVENTO 1 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

L'intervento è articolato in tre Obiettivi Realizzativi (OR):

- OR 0. Predisposizione di piattaforma e ambienti didattici. Questo obiettivo è mirato alla predisposizione della piattaforma e-learning regionale e di tutti i sistemi e degli ambienti didattici per poter procedere con l'erogazione delle attività in presenza e in e-learning
- OR 1. Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
- OR 2. Erogazione delle attività in presenza e in e-learning

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Predisposizione piattaforma e ambienti didattici
Descrizione	Attivazione e predisposizione della piattaforma e-learning e di tutti i sistemi e degli ambienti didattici per poter procedere con l'erogazione delle attività in presenza e in e-learning.	
Attività	A.0.1	Configurazione preliminare ambienti Didattici: Individuazione e allestimento degli ambienti didattici per le attività in presenza; Configurazione di sistema con set up iniziale della piattaforma; Configurazione pagina di benvenuto, sezione e-learning, campi supplementari; Personalizzazione del Layout di tutte le sezioni (es. home

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Predisposizione piattaforma e ambienti didattici
		page, profilo utente, bacheca, ecc.)
	A.0.2	Gestione Iscrizioni: Upload elenco e iscrizione utenti alla piattaforma e-learning
	A.0.3	Configurazione preliminare Corsi e-learning: Creazione su piattaforma della tipologia dei corsi e-learning e predisposizione di tutti gli ambienti di didattica individuale (materiali didattici) o collaborativa (es. forum, strumenti di lavoro in gruppo) Redazione comunicazioni necessarie all'utilizzo della piattaforma Predisposizione guide di utilizzo degli ambienti e dei servizi/corsi offerti in piattaforma
Risultati Attesi	S.0.1	Ambiente didattico per le attività in presenza individuato e allestito Software di gestione installato e configurato per l'utilizzo
	S.0.2	Popolamento piattaforma con utenze intervenienti
	S.0.3.1	Popolamento piattaforma con corsi e-learning e strumenti di apprendimento individuale e collaborativo
	S.0.3.2	Popolamento piattaforma con comunicazioni e guide all'uso degli ambienti in condivisione e personali

Tabella 2: Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Progettazione dei contenuti e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
Descrizione		Attività necessarie per la progettazione e realizzazione dei contenuti didattici (costituiti da learning objects e altri materiali didattici) che saranno fruiti dall'utenza in modalità blended.
Attività	A.1.1	Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche attraverso: <ul style="list-style-type: none"> Definizione dei micro-obiettivi didattici sulla base di macro-obiettivi del corso (obiettivi generali) Analisi del contesto tematico e individuazione e selezione dei rami della conoscenza Progettazione della struttura delle unità didattiche Ideazione della sceneggiatura e dello story boarding (per e-learning) Individuazione e realizzazione delle strategie didattiche e multimediali da utilizzare

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Progettazione dei contenuti e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
		<ul style="list-style-type: none"> Progettazione del layout delle videate (per e-learning) Progettazione di test di gradimento Ideazione di test di verifica
	A.1.2	<p>Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione delle componenti multimediali previste nell'attività A.1.1 Utilizzo di software di produzione (es. ISpring) per trasformare il realizzato in formato SCORM, integrazione dei collegamenti con le componenti multimediali audio e video e con gli SCORM acquisiti Creazione dei prerequisiti e "proprietà" specifiche di ogni contenuto didattico in piattaforma Creazione di test di gradimento e test di verifica sulla base dei micro e macro-obiettivi didattici
Risultati Attesi	S.1.1	Moduli didattici progettati e realizzati per rispondere a micro-obiettivi
	S.1.2	Learning objects realizzati e acquisiti e moduli caricati in piattaforma all'interno del corso di formazione per l'avvio delle attività di e-learning e acquisizione

Tabella 3: Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

L'**OR.2** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
Descrizione	Attività necessarie per l'avvio e l'erogazione dei corsi in presenza e in e-learning.	
Attività	A.2.1	<p>Attività ex ante che permettono l'erogazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Iscrizione di ciascun utente al corso e rilascio automatico delle credenziali Popolamento di avvisi relativi al corso e-learning specifico Somministrazione di questionari di valutazione ex ante
	A.2.2	<p>Attività in itinere per la formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attività di supporto all'apprendimento collaborativo tramite utilizzo di forum, documenti condivisi, ecc. Tutoraggio circa le attività didattiche Monitoraggio degli apprendimenti

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
		<ul style="list-style-type: none"> Attività di help desk di secondo livello (sulle funzionalità della piattaforma) durante l'erogazione dei corsi e le attività previste
	A.2.3	Attività ex post della formazione: <ul style="list-style-type: none"> Attività di monitoraggio degli apprendimenti e delle didattiche implementate attraverso l'analisi dei dati sulla fruizione e sulle comunicazioni tra i vari soggetti didattici coinvolti Somministrazione questionari di valutazione ex post
Risultati Attesi	S.2.1	Elenco di utenti iscritti ai corsi e-learning e bacheche predisposte con avvisi utili per l'utenza
	S.2.2	Corsi blended realizzati con tutoraggio, report di monitoraggio, assistenza sia all'apprendimento che all'utilizzo della piattaforma
	S.2.3	Report di monitoraggio dell'attività formativa

Tabella 4: Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2

4.2 INTERVENTO 2 – Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

L'intervento è articolato in due Obiettivi Realizzativi (OR):

- OR 0. Acquisto tecnologie assistive e software
- OR 1. Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Acquisto Tecnologie assistive e software
Descrizione		<p>Scopo primario dell'attività è l'acquisto di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità atte ad assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno.</p> <p>Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione di gara ai fini dell'affidamento e verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura di beni e servizi e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.</p>
Attività	A.0.1	Gestione Procedure di Acquisto Gestione dell'affidamento, della fornitura e verifica della

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Acquisto Tecnologie assistive e software
		regolare esecuzione di forniture di beni e servizi
	A.0.2	Predisposizione documenti di gara con individuazione di quantità e tipologie di Tecnologie assistive e definizione dei servizi annessi e di formazione
Risultati Attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento della fornitura
	S.0.2	Documentazione di Gara e Piano di acquisto

Tabella 5: Intervento 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso
Descrizione	Attività necessarie per l'installazione delle Tecnologie assistive e l'avvio e l'erogazione della formazione/addestramento all'uso delle stesse	
Attività	A.1.1	Attività ex ante che permettono l'erogazione: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata • Installazione delle tecnologie assistive
	A.1.2	Attività in itinere per la formazione: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di supporto all'apprendimento; • Affiancamento all'apprendimento • Monitoraggio dell'apprendimento • Attività di help desk di secondo livello
	A.1.3	Attività ex post della formazione: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di monitoraggio dell'apprendimento e analisi dei dati sul miglioramento del benessere organizzativo • Verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti
Risultati Attesi	S.1.1	Elenco di soggetti cui fornire le tecnologie assistive e Rapporti di consegna ed avvenuta installazione

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso
	S.1.2	Affiancamento one-to-one per la formazione/addestramento all'uso
	S.1.3	Report di monitoraggio dell'attività

Tabella 6: Intervento 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

4.3 INTERVENTO 3 – Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online

L'intervento è articolato in due Obiettivi Realizzativi (OR):

OR 0. Analisi e Progettazione

OR 1. Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Analisi e Progettazione
Descrizione	Questa attività prevede l'analisi delle tipologie di errore di accessibilità relativi a due servizi online, e la definizione degli interventi necessari alla loro risoluzione. Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione ai fini dell'affidamento delle attività per la risoluzione delle tipologie di errore	
Attività	A.0.1	Analisi delle tipologie di errore di accessibilità
	A.0.2	Predisposizione documentazione di gara
Risultati Attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario
	S.0.2	Documentazione di gara

Tabella 7: Intervento 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	<i>Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità</i>
Descrizione	L'OR prevede l'affidamento e la conduzione del contratto per l'evoluzione/sviluppo dei servizi di seguito individuati, per la riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore: <ul style="list-style-type: none"> • Il servizio online di Scelta e Revoca del Medico di Medicina Generale o del 	

Obiettivo Realizzativo	OR.1	<i>Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità</i>
		<p>Pediatra di Libera Scelta (MMG/PLS), utilizzato da tutti i cittadini per gestire autonomamente la preferenza del proprio medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Il servizio on-line del Centro Unico di Prenotazione, limitatamente alla prenotazione di visite specialistiche e di diagnostica strumentale presso gli Enti di Regione Campania aderenti al servizio ed alla gestione dei propri appuntamenti <p>Nell'ambito dell'OR1 verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.</p>
Attività	A.1.1	Affidamento servizi
	A.1.2	Accompagnamento del fornitore alla presa in carico del Sistema
	A.1.3	Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore
Risultati Attesi	S.1.1	Documentazione contrattuale
	S.1.2	Documenti di analisi delle tipologie di errore riscontrati
	S.1.3	Verbale di collaudo per la risoluzione delle tipologie di errore

Tabella 8: Intervento 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1



5 Articolazione temporale del Progetto

Di seguito è presentato il diagramma di Gantt del progetto, che riflette i tre interventi con i relativi obiettivi realizzativi, attività e risultati attesi, così come definiti nel

Piano progettuale di dettaglio.

		2024				2025	
		T1	T2	T3	T4	T1	T2
INTERVENTO 1	Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità						
OR.0	Predisposizione di piattaforma e ambienti didattici						
	A.0.1 - Configurazione preliminare ambienti Didattici	S.0.1					
	A.0.2 - Gestione Iscrizioni	S.0.2					
	A.0.3 - Configurazione preliminare Corsi e-learning	S.0.3.1	S.0.3.2				
OR.1	Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning						
	A.1.1 - Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche			S.1.1			
	A.1.2 - Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli			S.1.2			
OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning						
	A.2.1 - Attività ex ante		S.2.1				
	A.2.2 - Attività in itinere					S.2.2	
	A.2.3 - Attività ex post					S.2.3	
INTERVENTO 2	Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione						
OR.0	Acquisto tecnologie assistive e software						
	A.0.1 - Gestione Procedure di Acquisto	S.0.1.1	S.0.1.2		S.0.1.2		
	A.0.2 - Predisposizione documenti di gara	S.0.2					
OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso						
	A.1.1 - Attività ex ante		S.1.1				
	A.1.2 - Attività in itinere			S.1.2		S.1.2	
	A.1.3 - Attività ex post					S.1.3	
INTERVENTO 3	Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su due servizi online						
OR.0	Analisi e Progettazione						
	A.0.1 - Analisi delle tipologie di errore di accessibilità	S.0.1.1	S.0.1.2		S.0.1.2	S.0.1.2	
	A.0.2 - Predisposizione documentazione di gara		S.0.2				
OR.1	Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità						
	A.1.1 - Affidamento servizi		S.1.1				
	A.1.2 - Accompagnamento del fornitore alla presa in carico del Sistema					S.1.2	
	A.1.3 - Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore					S.1.3	

Figura 1: Gantt di progetto

Le attività di rendicontazione saranno eseguite, in itinere, nel corso della fase attuativa e sulla base delle milestone progettuali raggiunte. Si prevede pertanto **il completamento del progetto**, con annesse attività di rendicontazione, **entro e non oltre il mese di aprile 2025**.

6 Costi del progetto

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità, comprensivi di IVA:

Interventi	2024	2025	Totale
INTERVENTO 1 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità	288.000,00 €	72.000,00 €	360.000,00 €
INTERVENTO 2 - Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione	336.000,00 €	84.000,00 €	420.000,00 €
INTERVENTO 3 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online	110.000,00 €	30.000,00 €	140.000,00 €
Totale	734.000,00 €	186.000,00 €	920.000,00 €

Tabella 9: Ripartizione del costo complessivo del progetto pari a 920.000,00€ nei tre interventi previsti e per le due annualità impattate.

Per le attività di competenza, l'Amministrazione regionale utilizzerà forniture specifiche (hardware, software, servizi), risorse umane specializzate e, se necessario, ulteriori strumenti o mezzi per raggiungere gli obiettivi. Questo avverrà nel rispetto delle regole di rendicontazione stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e in accordo con la pianificazione temporale prevista per le attività corrispondenti.

7 Integrazione con altri interventi

Il progetto qui delineato, con esplicito riferimento all'intervento concernente la "Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su due servizi online", mantiene caratteristiche peculiari **e non si sovrappone alle specifiche misure del PNRR relative alla sanità**. Le attività contemplate nel presente Piano Operativo riguardano esclusivamente la correzione delle tipologie di errore di accessibilità identificati nei due servizi individuati, in conformità con la normativa di riferimento.

Piano di Formazione
Allegato al Piano Operativo

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

**“CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ DEI
SERVIZI PUBBLICI DIGITALI”**

STRUTTURA CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL’ACCESSIBILITA'

Requisiti minimi comuni dei corsi

Al fine di garantire uno standard minimo di qualità dei corsi di formazione che le 55 Pubbliche Amministrazioni Locali beneficiarie erogheranno ai propri dipendenti, AgID ha individuato una serie di caratteristiche da rispettare e attività comuni nella organizzazione e gestione dei corsi, di seguito riportati:

- Docenti di livello senior/middle
- Gruppi didattici composti da un numero limitato di partecipanti (indicativamente 20/25), possibilmente omogenei per conoscenze/competenze in ingresso, mansioni dei dipendenti e/o alle attività tipiche degli uffici di assegnazione
- Contenuti formativi (es. materiali didattici, Learning object) accessibili
- Learning Management System accessibile
- Aule accessibili fisicamente
- Assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica
- Attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale della specifica amministrazione beneficiaria
- Monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte (es. Fogli firma, log per attività svolte on line)
- Tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning (technology steward).

Inoltre, sono state individuate tre tipologie di corsi da destinare a personale di livello dirigenziale e a dipendenti di profilo amministrativo e tecnico.

1. Corso base su accessibilità (normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili)

Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e personale amministrativo (CAT C. e D.)

Durata minima corso: 30 ore, di cui

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

Edizione 1: Funzionari e personale della Regione Campania (3300 funzionari e istruttori – 200 persone per ogni edizione = 17 edizioni)

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 8 ore formazione in e-learning (2 giornate: 4h asincrona + 4h sincrona)
- 18 ore laboratorio blended (4h in presenza per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria e sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle specifiche esigenze e competenze:

- Introduzione sul contesto normativo e regolatorio:
 - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
 - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
 - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
 - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT (es. Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA)
- **Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili**
- **Modalità e tecniche per il web writing accessibile**

- **Modalità e tecniche per il multimedia accessibile ed erogazione di servizi accessibili**
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Attività laboratoriali:

- Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili
- Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili

Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

2. Corso specialistico per personale di LIVELLO DIRIGENZIALE su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT

Profilo in ingresso dei partecipanti

- RTD
- Responsabile dei processi di inserimento
- Dirigenti
- Dipendenti con attribuzione di responsabilità

Durata minima corso: 15 ore, di cui

- Minimo 10 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 5 ore laboratorio

Edizione 1: dirigenti e responsabili della Regione Campania (250 dirigenti = 1 edizione)

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 6 ore formazione in e-learning
- 5 ore laboratorio (1h in modalità sincrona per introdurre casi di studio + 4h forum, lavori di gruppo in modalità sincrona e restituzione risultati)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici – Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, **in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:**

- Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio:
 - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
 - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
 - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
 - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT
- Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione
- Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi

- **Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili**
- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Attività laboratoriali:

Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente e dei servizi erogati

Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT
- Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

3. Corso specialistico per dipendenti di profilo TECNICO su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e dipendenti:
- Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)
- Creatori di contenuti
- Web developer
- Comunicatori

Durata minima corso: 30 ore, di cui

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

Edizione 1: Funzionari e personale della Regione Campania (200 funzionari e istruttori – 50 persone per ogni edizione = 4 edizioni)

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 8 ore formazione in e-learning (2 giornate: 4h asincrona + 4h sincrona)
- 18 ore laboratorio blended (4h in presenza per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento su tecniche e strumenti per il Web e multimedia Accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità

- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva: il modello AgID
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità

Attività laboratoriali:

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva: il modello AgID
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità

Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
- Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
- Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
- Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità
- Competenza in Web writing accessibile

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali